

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI DATALOGIC S.P.A.
AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

* * *

Signori Azionisti,

la presente relazione relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stata redatta ai sensi di legge e riferisce sull'attività svolta nell'esercizio dal Collegio Sindacale di Datalogic S.p.A., oggi composto dal Presidente Diana Rizzo e dai Sindaci Effettivi Anna Maria Bortolotti e Giancarlo Strada. Il Collegio Sindacale nella sua attuale composizione è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 6 maggio 2025 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2027 da parte dell'Assemblea. Il Collegio, inoltre, si identifica quale "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ai sensi del d.lgs. n. 39/2010, avendo Datalogic adottato il modello di governance tradizionale, cui competono ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria e rendicontazione di sostenibilità, previste dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010.

1) Premessa: fonti normative, regolamentari e deontologiche

Con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF) ed in conformità alla comunicazione Consob del 6 aprile 2001 n. DEM/1025564, come successivamente modificata e integrata, ed alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate, pubblicate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC), da ultimo, a dicembre 2024, il Collegio Sindacale dà conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio, per ciascun ambito oggetto di vigilanza secondo le normative applicabili alle attività dell'organo di controllo.

In particolare, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il Collegio ha svolto le attività di vigilanza nel rispetto della normativa applicabile, del codice civile e del TUF conformandosi ai principi di comportamento raccomandati dal CNDCEC, alle disposizioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale ed alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, al quale la Società aderisce. Il Collegio Sindacale, inoltre, nella sua veste di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", ha svolto le ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria e di sostenibilità, previste dall'art. 19 del citato D.Lgs. n. 39/2010, come modificato dal D.Lgs. n. 125/2024 che ha recepito nel nostro ordinamento la Direttiva 2022/24647UE ("CSRD").

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni funzionali allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza ad esso attribuiti mediante il sistema di flussi informativi previsto, nonché mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio ha tenuto frequenti interlocuzioni con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti

contabili societari, con il Group Accounting and Financial Report Director, con il Responsabile della funzione di Internal Audit e l'Organismo di Vigilanza, ed ha inoltre svolto regolari incontri con la società incaricata della revisione legale dei conti Deloitte and Touche S.p.A.. Ha inoltre incontrato i responsabili delle principali funzioni aziendali.

Il Collegio ha dunque vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

2) Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Nel corso dell'esercizio 2025, il Collegio Sindacale ha tenuto 8 adunanze individuali, oltre a 7 riunioni in via congiunta con il Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione, Nomine e Sostenibilità (di seguito anche il "Comitato Unico"). In alcune delle adunanze individuali dell'organo di controllo, tenutesi in seguito all'Assemblea degli Azionisti, si sono svolte delle sessioni di induction sui temi di maggior rilievo per il corretto ed efficace insediamento del Collegio. I Sindaci hanno altresì partecipato all'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 6 maggio 2025 ed a sette riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nell'esercizio in corso e fino alla data di approvazione della presente relazione il Collegio Sindacale ha tenuto tre riunioni, in parte svoltesi in forma congiunta con il Comitato Unico. Per maggiori dettagli sulle riunioni degli organi sociali si fa rinvio alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari disponibile sul sito internet della società (www.datalogic.com).

Nel corso di tali riunioni il Collegio ha acquisito gli elementi necessari per svolgere l'attività di verifica del rispetto della legge e dello statuto. In particolare, il Collegio ha vigilato sulla conformità della proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli azionisti di distribuzione di dividendi nonché sull'osservanza da parte della società degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dall'Autorità di vigilanza.

In merito a quanto sopra non sono emerse irregolarità o altri elementi che debbano essere segnalati nella presente relazione.

3) Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e di tutela del patrimonio della Società. L'attività amministrativa non ha dato luogo a rilievi e/o ad osservazioni particolari ovvero significative né da parte del Collegio, né da parte degli altri organi societari investiti di specifiche funzioni di controllo.

Nel corso dell'esercizio 2025, il Collegio Sindacale ha ricevuto adeguate informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo strategico, patrimoniale, economico e finanziario effettuate dalla Società e dalle sue controllate, anche tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Unico, e grazie

agli incontri tenutisi con l'Amministratore Delegato, nel rispetto della periodicità normativamente prevista. A tal proposito, il Collegio Sindacale valuta adeguate le informazioni rese dagli amministratori nella relazione sulla gestione, alla quale si fa rinvio.

Il Collegio inoltre ha preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 2391 c.c. ed ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette e mediante la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali.

Sulla base delle informazioni rese disponibili, nonché ad esito alle verifiche condotte, il Collegio Sindacale può ragionevolmente ritenere che le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale concluse dalla Società siano improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, conformi alla legge e allo Statuto sociale, non manifestamente imprudenti, azzardate ovvero in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

4) Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Consiglio di Amministrazione della Società, con delibera del 30 aprile 2024, si è riservato, fra l'altro il potere di definire il sistema di corporate governance di Datalogic e la struttura societaria del Gruppo nonché di valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e di quello delle controllate aventi rilevanza strategica (individuate dall'organo amministrativo in Datalogic S.r.l. ed in Datalogic Ip Tech S.r.l.).

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto degli obblighi sussistenti in capo al Consiglio di Amministrazione ed agli organi delegati sulla necessità di assicurare un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni della società. In particolare, il Collegio ha preso atto delle valutazioni positive espresse a tal riguardo dal Consiglio di Amministrazione che con riferimento all'esercizio 2025, nella riunione del 19 marzo 2026, anche sulla base del parere favorevole formulato dal Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione, Nomine e Sostenibilità, e tenuto conto delle procedure implementate, ha valutato adeguato, efficace e funzionante l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società. A tal riguardo, il Collegio ha vigilato sul processo di valutazione senza rilevare elementi da segnalare. Inoltre, il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul relativo funzionamento, anche mediante raccolta di informazioni dalle strutture preposte, audizioni dei responsabili delle competenti funzioni aziendali, incontri con i responsabili della società di revisione.

Il Collegio, inoltre, ha incontrato periodicamente l'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001. Sulla base delle informazioni ricevute, non sono emerse violazioni delle disposizioni del Modello

organizzativo 231 o situazioni degne di attenzione.

5) Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono descritte le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Nell'ambito del proprio ruolo di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SCIGR), ex art. 149 del TUF e secondo la Raccomandazione 32 del Codice di Corporate Governance, il Collegio ha vigilato e acquisito informazioni nel corso degli incontri con il Comitato Controllo, Rischi, Remunerazioni, Nomine e Sostenibilità, con il Responsabile Internal Audit, con l'Organismo di Vigilanza, con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con la società di revisione, con l'Amministratore delegato nella sua qualità di principale responsabile della gestione dell'impresa e di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e con le altre funzioni aziendali. Ad esito di tale attività non sono emerse situazioni degne di essere menzionate ovvero che abbiano determinato criticità di particolare rilievo.

Il Collegio inoltre ha verificato l'autonomia, l'indipendenza e la funzionalità della Funzione di Internal Audit, nonché il Piano di Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione e gli esiti delle attività svolte dalla funzione di Internal Audit, da cui non sono emersi profili di criticità significativi, ma aspetti di miglioramento, oggetto di monitoraggio nel continuo.

Si rileva, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione, da ultimo nella riunione del 19 marzo 2026, sulla scorta delle valutazioni condotte dal Comitato Controllo, Rischi, Remunerazioni, Nomine e Sostenibilità, sulla base delle informazioni raccolte dalla Funzione di Internal Audit e dall'Organismo di Vigilanza, alla presenza del Collegio Sindacale, ha valutato con esito positivo l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al 31 dicembre 2025.

6) Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti.

6.1 La vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del processo di informativa finanziaria e del sistema amministrativo contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti (tra cui il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Group Accounting and Financial Report Director ed il Responsabile della funzione Internal Audit), l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. Le verifiche condotte dal Collegio Sindacale hanno evidenziato che le procedure aziendali e le procedure di controllo ex Legge n. 262/2005 sono aggiornate per tener conto della evoluzione organizzativa e del

business, oltre che per assicurare un continuo miglioramento del sistema di controlli interni; dette procedure si sono dimostrate adeguate rispetto alla dimensione ed al business della Società e del Gruppo. Il Collegio Sindacale informa di aver esaminato la relazione rilasciata dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Collegio Sindacale ha altresì preso atto delle attestazioni rilasciate - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 5 del TUF - dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo in merito all'adeguatezza e all'effettiva applicazione, nel corso del 2025, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato.

Il Collegio Sindacale ha anche potuto verificare l'avvenuta attestazione - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 2 del TUF - degli atti e delle comunicazioni della Società, diffusi al mercato, relativi all'informativa contabile anche infrannuale.

6.2 Le relazioni della società di revisione legale dei conti

La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato in data 26 marzo 2026, senza rilievi o richiami di informativa, la relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 in cui attesta che il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2025 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05.

La società di revisione ha, inoltre, svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A giudizio della società di revisione il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 sono stati predisposti nel formato XHTML ed il bilancio consolidato è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

La società di revisione ha altresì attestato che la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del TUF sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Datalogic S.p.A. ed al bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2025 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

La società di revisione ha inoltre rilasciato un giudizio di conformità alle norme di legge sulla Relazione sulla Gestione che correda il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis co 4, del TUF.

Per quanto riguarda il bilancio di esercizio consolidato la società di revisione ha individuato quale aspetto chiave della revisione le verifiche sull'impairment test sul Goodwill.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e) ter, del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, la società di revisione non ha nulla da riportare.

6.3 Le attività del Collegio quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile.

In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale, identificato come il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", ha svolto la prescritta attività di vigilanza anche sull'operatività della Società di Revisione. Inoltre, il Collegio Sindacale, anche alla luce delle comunicazioni emanate da Consob, ha promosso un'efficace e tempestiva comunicazione con i revisori, al fine del reciproco scambio di informazioni utili per lo svolgimento dei rispettivi compiti anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale nell'espletamento del ruolo di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile":

- a) ha informato il Consiglio di Amministrazione dell'esito della revisione legale ed ha trasmesso al medesimo la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento europeo, dalla quale non emergono carenze significative del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria;
- b) ha monitorato il processo di informativa finanziaria e della rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- c) ha controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa, per quanto attiene l'informativa finanziaria e la rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- d) ha monitorato il processo di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e l'attività di attestazione della conformità della rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- e) ha verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione.

Il Collegio Sindacale - ottenuta la relazione sull'indipendenza della Società di Revisione ex art. 6, par. 2, lett. a, del Regolamento (UE) n. 2014/537 - non ritiene sussistano aspetti critici sotto il profilo dell'indipendenza della stessa ovvero cause di incompatibilità ai sensi degli artt. 10, 10-bis e 17 del D. Lgs. n. 39/2010 e delle relative disposizioni attuative.

6.4 Lo scambio di dati e informazioni rilevanti con la società di revisione legale

Ai fini dello svolgimento della funzione di vigilanza, il collegio sindacale ha inoltre scambiato periodicamente informazioni con la società di revisione legale, nel corso di esecuzione della revisione, attraverso varie attività di verifica. Per tale finalità il Collegio Sindacale ha tenuto proficui e frequenti incontri con Deloitte anche ai sensi dell'art. 150 del TUF al fine di scambiare informazioni attinenti alle attività di controllo svolte. In tali incontri la Società di Revisione non ha evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'art. 155, comma 2 del TUF ed il Collegio Sindacale ha altresì informato la Società di Revisione sulla propria attività e riferito su eventuali fatti rilevanti e significativi di cui era a conoscenza. Il Collegio Sindacale ha altresì accertato tramite informazioni assunte dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. l'osservanza dei principi IAS/IFRS nonché di norme e di leggi inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione.

6.5 I compensi aggiuntivi della società di revisione

Oltre all'incarico di revisione contabile del bilancio civilistico e consolidato, di revisione contabile limitata della relazione semestrale, all'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e all'attestazione relativa alla rendicontazione di sostenibilità, nel corso del 2025 non sono stati conferiti alla società di revisione o a soggetti parte del suo network incarichi aggiuntivi o servizi diversi dalla revisione legale dei conti.

7) Attività di vigilanza sul processo relativo all'informativa di sostenibilità

Come previsto dall'art. 10, comma 1, D. Lgs. 125/2024, il Collegio Sindacale, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite dall'ordinamento, ha vigilato sull'osservanza delle norme del D. Lgs. 125/2024. In particolare, ha vigilato sul rispetto delle disposizioni che disciplinano la predisposizione e la pubblicazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, tenendo conto anche di quanto previsto dal Regolamento UE 2020/852 (cosiddetto Regolamento Tassonomia). Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato sul processo di raccolta delle informazioni confluite nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle procedure, dei processi e delle strutture, implementati dalla Società, a presidio della predisposizione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di sostenibilità. In particolare, nel corso dell'esercizio, il Collegio ha organizzato diversi incontri con i responsabili della funzione aziendale preposta alla rendicontazione di sostenibilità ed ha partecipato alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione, Nomine e Sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione per l'esame e l'approvazione dell'analisi di materialità ai fini della rendicontazione. Il Collegio, inoltre, ha scambiato informazioni con la società di revisione legale dei conti sui risultati e sulle informazioni elaborate dalla Società, prima

dell'approvazione della stessa. Il Collegio Sindacale ha constatato che il sistema di controllo interno comprende anche le attività di sostenibilità, in aderenza alle indicazioni dei principi di rendicontazione *European Sustainability Reporting Standards* ("ESRS") (predisposti dall'EFRAG ed emanati dalla Commissione Europea con il Regolamento delegato (UE) 2023/2772).

Il Collegio Sindacale ha verificato l'avvenuta approvazione della Rendicontazione di Sostenibilità, parte della Relazione sulla gestione, da parte del Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2026.

La società di revisione ha emesso la relazione sull'esame limitato della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/2010, i cui contenuti confermano quanto anticipato negli scambi informativi. Nell'ambito di detta relazione, Deloitte sulla base del lavoro svolto, ha attestato che non sono pervenuti alla loro attenzione elementi che facciano ritenere che: (i) la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Datalogic relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, nel seguito anche "ESRS"); e (ii) le informazioni contenute nel paragrafo "Informazioni ambientali - La Tassonomia Europea" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia"). L'incarico di esame limitato è stato svolto in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia).

Il Collegio Sindacale, a sua volta, osserva che, ad esito delle attività svolte, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi di non conformità rispetto alle disposizioni normative di riferimento in tema di rendicontazione di sostenibilità.

8) Attività di vigilanza sulla concreta attuazione delle regole di governo societario

Secondo quanto riportato nella Relazione sul governo societario e gli assetti societari 2025, la Società fin dal 12 novembre 2020 ha aderito al Codice di Corporate Governance delle società quotate, promosso dal Comitato per la Corporate Governance ed applicabile a partire dal 1° gennaio 2021. Il Collegio Sindacale, come prescritto dall'art. 2403 c.c. e dall'art. 149 TUF, ha monitorato l'attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in conformità al Codice di Corporate Governance e sulla base delle verifiche svolte, della partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione, Nomine e Sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione, nonché degli incontri avuti con il responsabile della Funzione Affari Societari e Compliance, può ritenere che la Società nel corso dell'esercizio abbia applicato efficacemente e correttamente le regole di governo societario e le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance alle quali dichiara di aderire con particolare

riferimento alle società a proprietà concentrata, diverse da quelle “grandi”.

9) Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull’adeguatezza del complesso delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate, ai sensi dell’art. 114, comma 2, del d.lgs. 58/98, e le ritiene idonee al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. Queste sono soggette altresì ai controlli ex legge 262/2005 svolti dalla Funzione di Internal Audit.

Nel corso dell’esercizio il Collegio Sindacale ha vigilato anche sull’attività svolta dalle controllate attraverso l’acquisizione di informazioni dal Presidente, dall’Amministratore Delegato e dal Chief Financial Officer e dirigente preposto, dall’attività dell’Internal Audit che svolge attività di verifica sulle controllate. Il Collegio ha altresì condotto le sue verifiche direttamente con i Sindaci delle società controllate italiane, tramite questionari ed incontri periodici.

Alla data di redazione della presente relazione, il collegio sindacale non ha ricevuto comunicazioni dai collegi sindacali delle società controllate, controllanti, collegate o partecipate contenenti rilievi da segnalare.

10) Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

La Società fin dal 2010 ha adottato una procedura per la gestione delle operazioni con le parti correlate con l’obiettivo di garantire sia la conformità delle stesse alle norme di legge e regolamentari, sia il rispetto dei criteri di correttezza, sostanziale e procedurale, e di trasparenza del processo decisionale, sia infine il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di informazione al pubblico. Tale procedura è stata da ultimo aggiornata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30 aprile 2024; il Collegio ritiene che tale procedura sia conforme alle prescrizioni del Regolamento Consob 17221/2010, nella formulazione attualmente vigente.

Il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione, Nomine e Sostenibilità nella sua funzione di Comitato per le parti correlate, nonché il Collegio Sindacale ricevono su base trimestrale un’informativa sulle operazioni con parti correlate eseguite dalle società italiane o estere del Gruppo. Nel corso dell’esercizio 2025 non è stata sottoposta all’attenzione del Comitato operazioni con parti correlate alcuna operazione classificata, ai sensi della Procedura OPC, come di maggiore rilevanza, né risultano operazioni con parti correlate eseguite in via di urgenza.

Sulla base delle informazioni raccolte nel corso della sua attività di vigilanza il Collegio Sindacale non ha riscontrato né ricevuto notizia dalla società di revisione o dalla Funzione di Internal Audit di operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob del 6 aprile 2001, effettuate con terzi, con parti correlate o infragruppo. Le operazioni infragruppo e le operazioni con parti correlate sono state realizzate nell’ambito dell’ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato e le relative informazioni sono state rese nella Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2025. Le operazioni con parti

correlate si riferiscono prevalentemente ad operazioni di natura commerciale ed immobiliare.

Il Collegio Sindacale non ravvisa dunque violazioni derivanti dall'eventuale inadeguatezza dei flussi informativi relativi a operazioni con parti correlate o derivanti dalle stesse operazioni eventualmente riscontrate durante l'attività di vigilanza. Il Collegio, inoltre, ritiene che le informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione finanziaria annuale 2025 in ordine alle operazioni infragruppo e con le parti correlate siano adeguate.

11) Omissioni e fatti censurabili rilevati. Esposti o denunce.

Dall'attività di vigilanza e di controllo svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità suscettibili di menzione nella presente Relazione o di segnalazione all'Autorità di vigilanza. Si evidenzia, inoltre, che nel corso del 2025 non sono state presentati al Collegio Sindacale esposti, reclami o denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati omissioni o ritardi degli amministratori ex art. 2406 c.c.

12) Pareri resi

Nel corso dell'esercizio 2025, il Collegio Sindacale ha rilasciato, ai sensi della normativa (anche regolamentare e autoregolamentare), i prescritti pareri circa:

- il raggiungimento dei target alla base della remunerazione variabile degli amministratori investiti di particolari cariche;
- la ripartizione del compenso globale massimo dei componenti il Consiglio di Amministrazione deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 6 maggio 2025, con riferimento agli amministratori investiti di particolari cariche in coerenza con la Politica di remunerazione;
- la valutazione dei risultati esposti dalla società di revisione legale nella relazione aggiuntiva indirizzata all'organo di controllo;
- la valutazione da parte del comitato controllo e rischi sul corretto utilizzo dei principi contabili e sulla loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di verifica adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri qualificati tali in sede di nomina;
- l'approvazione del Piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di Internal Audit.

13) Autovalutazione

Il Collegio Sindacale, anche per il 2025 ha effettuato l'attività di autovalutazione, ai sensi delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate" emesse dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Sulla base del processo condotto è emersa una buona valutazione del Collegio sia nel suo complesso che con particolar riguardo all'indipendenza dell'organo di controllo, alla sua dimensione e al suo funzionamento.

Nell'ambito dell'attività di autovalutazione, il Collegio ha altresì ravvisato in capo a tutti i suoi membri il permanere dei requisiti di legge per ricoprire l'incarico, compresi anche quelli di indipendenza ai sensi dell'art. 148, terzo comma, del TUF e delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

14) Proposte in ordine al bilancio di esercizio e alla sua approvazione e alle materie di competenza del collegio sindacale

La situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società che Vi viene sottoposta mediante il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025, evidenzia un utile netto di esercizio pari a 13.195.993 euro ed un patrimonio netto, comprensivo dell'utile di esercizio, di euro 374.613.000.

Il bilancio consolidato del Gruppo, per lo stesso esercizio, evidenzia un utile pari a 7.678.000 euro ed un patrimonio netto, comprensivo dell'utile di esercizio, di euro 395.715.000. Sia il progetto di bilancio di esercizio che il bilancio consolidato sono stati predisposti nell'ottica della continuità aziendale, sono stati redatti senza far ricorso a deroghe nell'applicazione dei principi e criteri di valutazione, e come già evidenziato sono stati oggetto di certificazione da parte della Società di Revisione senza rilievi né richiami di informativa.

Il Collegio Sindacale, sulla base delle verifiche svolte, non ritiene vi siano elementi ostativi all'approvazione del progetto bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, accompagnato dalla Relazione sulla gestione. Parimenti non si hanno osservazioni in merito al bilancio consolidato né si evidenziano elementi ostativi alla proposta di delibera di destinazione dell'utile.

Infine, a compendio dell'attività svolta di vigilanza e di controllo, il Collegio Sindacale non ritiene ricorrano i presupposti necessari per l'esercizio della facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2 del TUF.

* * *

La presente Relazione è approvata dal Collegio Sindacale di Datalogic S.p.A., con il consenso unanime dei Sindaci, il 26 marzo 2026, in Calderara di Reno (BO).

Per il Collegio Sindacale:



Diana Rizzo

Presidente del Collegio Sindacale

Datalogic S.p.A.